

## PARTE PRIMA

## LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 439410)

LEGGE REGIONALE 25 gennaio 2021, n. 1

**Modifica della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale"**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

**Art. 1****Modifica dell'articolo 47 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53  
"Autonomia del Consiglio regionale".**

1. Il comma 3 dell'articolo 47 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 è così sostituito:

*"3. La spesa complessiva di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari con i seguenti criteri:**a) una parte assegnata con le seguenti modalità:**1) ai gruppi composti da uno e da due consiglieri la spesa pari al 100 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53;**2) ai gruppi composti da almeno tre consiglieri la spesa pari al trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53, cui è sommata la spesa di una unità di personale di categoria CI;**b) la restante parte in misura proporzionale al numero dei consiglieri componenti il gruppo esclusi i primi tre."*

2. La Tabella 4 di cui all'allegato B è sostituita con la seguente:

Tabella 4 (articolo 47)

Dotazione organica delle unità di supporto dei gruppi consiliari

<i>numero consiglieri componenti il gruppo</i>	<i>Responsabile (art. 51, comma 1)</i>	<i>DI</i>	<i>CI</i>	<i>BI</i>	<i>totali</i>
<i>da 1 a 2</i>	<i>1</i>		<i>1</i>		<i>2</i>
<i>da 3</i>	<i>1</i>		<i>1</i>	<i>1</i>	<i>3</i>
<i>da 4 a 5</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>6</i>
<i>da 6 a 7</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>9</i>
<i>da 8 a 10</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>10</i>
<i>da 11 a 14</i>	<i>2</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>13</i>
<i>da 15 a 20</i>	<i>2</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>3</i>	<i>17</i>
<i>oltre 20</i>	<i>2</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>3</i>	<i>19</i>

**Art. 2****Modifica dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53  
"Autonomia del Consiglio regionale".**

1. Il comma 3 dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 è così sostituito:

*"3. La spesa complessiva per il personale a tempo determinato di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari, garantendo ai gruppi composti da uno e da due consiglieri l'importo di spesa per assunzioni a tempo determinato corrispondente al 60 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53, ai gruppi composti da tre consiglieri quello corrispondente al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 e ai restanti gruppi la quota spettante per i gruppi da tre consiglieri e importi determinati in ragione della consistenza numerica dei medesimi, calcolata senza computare il Presidente della Giunta regionale ed i primi tre consiglieri."*

2. Dopo il comma 8 bis dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 è inserito il seguente:

*"8 ter. Fermi restando i limiti di spesa determinati ai sensi del comma 2 dell'articolo 47 e del comma 2 del presente articolo, nonché i vincoli di legge, il gruppo consiliare può rimettere nella disponibilità del Consiglio regionale, per il finanziamento dei propri rapporti di lavoro di cui al presente articolo, la quota necessaria e sufficiente delle somme assegnate ai sensi dell'articolo 52 e non spese."*

3. Dopo il comma 8 ter dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 come introdotto dal comma 2 del presente articolo è inserito il seguente:

*"8 quater. Il costo del personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari per il periodo di assenza per congedo di maternità e congedo di paternità come definiti dalla lettera a) e dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53" non è conteggiato nei limiti di spesa determinati ai sensi del comma 2 dell'articolo 47 e del comma 2 del presente articolo, fermi restando i limiti di spesa in materia di personale stabiliti dalla legge."*

### **Art. 3**

#### **Ulteriori modifiche all'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".**

1. Al comma 3 dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, dopo le parole: *"ai restanti gruppi"* sono aggiunte le seguenti: *"la quota spettante per i gruppi da tre consiglieri e"* e le parole: *"consiglieri componenti la Giunta"* sono sostituite con le parole: *"primi tre consiglieri"*.

### **Art. 4**

#### **Ulteriori modifiche all'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".**

1. Al comma 2 dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 è aggiunto in fine, il seguente periodo:

*"Fatto salvo il limite di spesa per il personale a tempo determinato vigente per il Consiglio regionale, il limite di spesa per il personale a tempo determinato di cui al presente comma è adeguato in misura corrispondente agli incrementi contrattuali relativi al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 per i responsabili dei gruppi consiliari assunti con contratto a tempo determinato."*

2. La previsione di cui all'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, come inserito dal comma 1 del presente articolo, opera per la sola legislatura in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

### **Art. 5**

#### **Modifica dell'articolo 53 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".**

1. Dopo il comma 4 bis dell'articolo 53 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 è inserito il seguente:

*"4 ter. Per i gruppi consiliari composti da 4 e da 5 consiglieri il trattamento economico di cui al comma 4 dell'articolo 53 del responsabile del gruppo consiliare individuato fra personale proveniente da ruoli regionali o di enti regionali di cui all'articolo 60 dello Statuto, può essere ridefinito, su richiesta del Presidente del gruppo e con corrispondente riduzione dell'orario di lavoro, nella sola misura necessaria, e comunque non inferiore all'80 per cento, a consentire il pieno utilizzo della quota di risorse di spesa di personale assegnata per il personale a tempo determinato e ferma restando la dotazione organica di cui alla tabella 4 dell'allegato B."*

2. Le disposizioni di cui al comma 4 ter dell'articolo 53 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, come inserito dal comma 1 del presente articolo, operano per la sola legislatura in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e

comunque non si applicano ai rapporti di lavoro del responsabile di gruppo consiliare il cui contratto risulta già sottoscritto alla data di entrata in vigore della presente legge.

#### **Art. 6**

##### **Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

#### **Art. 7**

##### **Decorrenza di effetti.**

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 e all'articolo 2, comma 1, della presente legge decorrono nei loro effetti dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. In via transitoria per la corrente legislatura, nel caso di modificazioni nella composizione dei gruppi che comportano variazioni nel numero degli stessi, la spesa attribuita a ciascun gruppo ai sensi del comma 3 dell'articolo 47 e del comma 3 dell'articolo 51 è rideterminata solo per i gruppi modificati e di nuova istituzione secondo criteri stabiliti all'uopo dall'Ufficio di presidenza, fermo restando l'ammontare della spesa precedentemente assegnata complessivamente agli stessi. Non si provvede a rideterminazione della spesa nel caso di modificazioni della composizione dei gruppi che non comportino variazioni nel numero degli stessi.

#### **Art. 8**

##### **Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

---

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 25 gennaio 2021

Luca Zaia

---

#### **INDICE**

Art. 1 - Modifica dell'articolo 47 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".

Art. 2 - Modifica dell'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".

Art. 3 - Ulteriori modifiche all'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012 "Autonomia del Consiglio regionale".

Art. 4 - Ulteriori modifiche all'articolo 51 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".

Art. 5 - Modifica dell'articolo 53 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".

Art. 6 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 7 - Decorrenza di effetti.

Art. 8 - Entrata in vigore.

## Dati informativi concernenti la legge regionale 25 gennaio 2021, n. 1

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

### 1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 9 dicembre 2020, dove ha acquisito il n. 23 del registro dei progetti di legge su iniziativa del Consigliere Raffaele Speranzon;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 22 dicembre 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Raffaele Speranzon, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Giacomo Possamai, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 19 gennaio 2021, n. 1.

### 2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Raffaele Speranzon, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge n. 23 interviene, anche alla luce degli esiti applicativi della disciplina come vigente, ad introdurre ulteriori e puntuali modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in tema di criteri di riparto ed utilizzo delle spese per la dotazione di personale spettante alle segreterie dei gruppi consiliari.

Quanto sopra fermo restando sia il rispetto del tetto massimo di spesa stabilito in materia di spesa di personale in generale dalla legislazione nazionale vigente, sia il rispetto del tetto di spesa regionale definito in applicazione dei vincoli e dei limiti di cui al decreto legge n. 174 del 2012, convertito, per il personale delle strutture di supporto ai gruppi consiliari (limiti non disponibili in capo al legislatore regionale), sia configurando una nuova soluzione di declinazione del principio statutario di adeguatezza delle risorse.

Si intende, in particolare, e con efficacia alla data di entrata in vigore della legge rimettere nella disponibilità del Gruppo e quindi del suo Presidente la determinazione in ordine alle soluzioni di utilizzo della quota di risorse assegnate per la stipula di contratti di lavoro autonomo occasionale o coordinato e continuativo e ciò al solo fine di consentirne, ove ritenuto funzionale alle scelte organizzative del Gruppo, l'utilizzo a titolo di spesa per personale dipendente; solo in funzione di tale esigenza e nei limiti sopra indicati, viene riconosciuta, in capo ad ogni Gruppo che lo richieda e nei limiti delle risorse disponibili in capo al Gruppo medesimo, la possibilità di operare una restituzione al Consiglio regionale delle somme ricevute dal Gruppo per il finanziamento degli autonomi rapporti di lavoro occasionale o coordinato e continuativo di cui all'articolo 52 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. Quindi con le somme restituite al Consiglio regionale del Veneto potranno essere finanziati rapporti di lavoro dipendente a favore del Gruppo consiliare, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di personale dipendente, compresi quelli attinenti alla spesa annua massima.

Inoltre si intende rimettere nella disponibilità del Gruppo e quindi del suo Presidente, ove ritenuto funzionale alle scelte organizzative del Gruppo, il pieno utilizzo della quota di risorse rese disponibili con deliberazione dell'Ufficio di presidenza a titolo di spesa per personale con contratti a tempo determinato; solo in funzione di tale esigenza e nei limiti sopra indicati, viene riconosciuta la possibilità di chiedere all'Ufficio di presidenza l'assunzione con una percentuale ridotta dell'orario di lavoro e del relativo trattamento economico del responsabile del Gruppo consiliare, individuato, conseguentemente, fra dipendenti della Regione e degli enti regionali.

La relativa disposizione assume efficacia, limitata alla legislatura in corso e ai gruppi consiliari composti da 4 e 5 consiglieri, risultando funzionale e connessa alla specificità dell'assetto dei gruppi, relativo numero e rispettiva numerosità, della corrente legislatura e non incide sugli eventuali rapporti di lavoro di responsabile di gruppo già sottoscritti alla data di entrata in vigore della presente modifica legislativa.

Si intende altresì proseguire in un percorso di individuazione delle soluzioni funzionali alla più equa ripartizione del budget per le spese del personale dei Gruppi consiliari fra i Gruppi medesimi, rafforzando il criterio di proporzionalità tra il numero dei consiglieri aderenti al Gruppo consiliare e le risorse spettanti; quanto sopra, si ritiene, comunque garantendo il rispetto del criterio, di rango statutario, ed in quanto tale destinato a permeare la legislazione di settore, di adeguatezza delle risorse da assegnare ai gruppi consiliari (articolo 42 comma 3 dello Statuto ai sensi del quale “L'Ufficio di presidenza assegna ai gruppi consiliari, per l'esercizio delle loro funzioni, adeguate risorse finanziarie, strumentali e di personale”) ma declinando tale criterio, al fine della

salvaguardia di un principio di uguaglianza, che impone la definizione di discipline differenziate per le diverse situazioni secondo un parametro di ragionevolezza, il che si traduce nella individuazione di criteri di assegnazione di risorse fra gruppi di diversa consistenza secondo soluzioni di proporzionalità non pura ma corretta, al fine di garantire adeguate risorse anche ai gruppi di minore consistenza, ma non in misura tale da anche solo potenzialmente pregiudicare la possibilità di adeguato esercizio delle funzioni istituzionali spettanti ai gruppi di maggior numerosità.

Tale disciplina viene delineata a valere dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, operando in costanza della attuale legislatura solo la disposizione transitoria volta a rendere non influente sotto il profilo della dotazione delle risorse assegnate ai gruppi, nei soli confronti dei gruppi non coinvolti, la dinamica della vita politica che si traduce in mutamenti nella composizione dei gruppi consiliari che incidono sulla loro numerosità complessiva.

Completano l'articolato la clausola di neutralità finanziaria, stante il rispetto dei vincoli di spesa, la norma di decorrenza di effetti delle modifiche a regime alla prima legislatura regionale successiva alla entrata in vigore della presente legge e, per le disposizioni la cui operatività è richiesta già per la legislatura in essere, la previsione di immediata entrata in vigore.

Nella seduta del 15 dicembre 2020 il progetto di legge n. 23 è stato illustrato in Prima Commissione dal primo firmatario e, nella medesima seduta, si è provveduto ad un primo esame del testo.

Nella successiva seduta del 22 dicembre la Commissione ha concluso i propri lavori approvandolo a maggioranza, dopo aver apportato una modifica all'articolo 3.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta per Salvini Premier, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni.

Si è astenuta la rappresentante del Gruppo consiliare Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto.

Hanno espresso voto contrario i rappresentanti del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto.”;

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Giacomo Possamai, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

mi verrebbe da dire, con un sorriso: dopo la legge Gasparri abbiamo la legge Speranzon. Come la legge Gasparri che era pensata e costruita con un fine specifico, anche questa è una legge costruita per andare incontro alle richieste attuali del Gruppo Fratelli d'Italia, è una legge per il presente e non per il futuro e dato che è stata una discussione pubblica penso che vada detto in maniera esplicita. Aggiungo che vi auguro di non eleggere sei consiglieri alle prossime regionali, perché visto che il provvedimento è dedicato ai gruppi fino a cinque consiglieri ed è “taylor made”, diciamo così, fatta su misura, vi auguro di prendere esattamente la stessa percentuale perché altrimenti avreste fatto tanta fatica per nulla.

A parte l'ironia, abbiamo seguito in Commissione i lavori su questo provvedimento. È evidente che è cucito su misura e il consigliere Soranzo ci ride su perché lo sa benissimo. Noi ovviamente non siamo favorevoli a provvedimenti fatti ad hoc, l'abbiamo detto in Commissione e lo ripetiamo anche qui, motivo per cui abbiamo presentato degli emendamenti che vogliono cogliere l'occasione per fare in modo che questo passaggio legislativo sia utile non soltanto in questa legislatura e per un solo Gruppo, ma che vada a indicare alcuni correttivi generali che possano essere utili a tutti i Gruppi consiliari anche nel futuro diventando uno strumento utile per la funzionalità e l'attività di tutto il Consiglio.”.

### 3. Note agli articoli

#### Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 47 della legge regionale n. 53/2012, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 47 - Segreterie dei gruppi consiliari.

1. Per lo svolgimento delle attività necessarie all'esercizio delle proprie funzioni i gruppi consiliari di cui all'articolo 42 dello Statuto si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate segreterie.

2. La spesa complessiva per la dotazione di personale spettante alle segreterie dei gruppi consiliari ai sensi della presente legge, non può, in ogni caso, superare il tetto massimo stabilito dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 “Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto”.

3. La spesa complessiva di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari con i seguenti criteri:

a) una parte assegnata con le seguenti modalità:

1) ai gruppi composti da uno e da due consiglieri la spesa pari al 100 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53;

2) ai gruppi composti da almeno tre consiglieri la spesa pari al trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53, cui è sommata la spesa di una unità di personale di categoria CI;

b) la restante parte in misura proporzionale al numero dei consiglieri componenti il gruppo esclusi i primi tre.

4. La spesa attribuita a ciascun gruppo ai sensi del comma 3 è rideterminata solo nel caso di modificazioni nella composizione dei gruppi che comportano variazioni nel numero degli stessi. Non si provvede a rideterminazione della spesa nel caso di modificazioni della composizione dei gruppi che non comportino variazioni nel numero degli stessi.

5. La dotazione di personale spettante alle segreterie dei gruppi consiliari è quella prevista dalla tabella B di cui alla legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrativa ed ordinamento del personale della regione", nel rispetto dei limiti di spesa di cui ai commi 2 e 3.

6. A decorrere dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, la dotazione di personale spettante alle segreterie dei gruppi consiliari è quella prevista dalla tabella 4 dell'allegato B, nel rispetto dei limiti di spesa di cui ai commi 2 e 3.

7. Le segreterie di cui al comma 1, alla conclusione della legislatura regionale, sono sciolte al completamento delle operazioni di proclamazione degli eletti."

#### **Note all'articolo 2, 3 e 4**

- Il testo dell'art. 51 della legge regionale n. 53/2012, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 51 - Rapporto di lavoro del personale delle unità di supporto dei gruppi consiliari.

1. Fermi restando il limite di spesa determinato ai sensi del comma 3 dell'articolo 47 e i vincoli di legge, le segreterie dei gruppi consiliari si avvalgono di un responsabile e di personale tratti dall'organico dell'amministrazione regionale o dagli enti da e per i quali è prevista la mobilità ai sensi della legislazione vigente, ovvero di personale assunto con contratto a tempo determinato, fra soggetti provenienti dal settore privato o pubblico in possesso di comprovati requisiti professionali adeguati alle mansioni da svolgere, come specificati nel regolamento interno di amministrazione ed organizzazione, proposto dal presidente del gruppo consiliare all'Ufficio di presidenza e da questo nominato.

2. Fermo restando il limite di spesa determinato ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, a decorrere dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, i gruppi consiliari possono avvalersi del personale a tempo determinato di cui al comma 1 nel limite di spesa pari alla spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dal Consiglio regionale in termini di competenza nel 2012. *Fatto salvo il limite di spesa per il personale a tempo determinato vigente per il Consiglio regionale, il limite di spesa per il personale a tempo determinato di cui al presente comma è adeguato in misura corrispondente agli incrementi contrattuali relativi al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 per i responsabili dei gruppi consiliari assunti con contratto a tempo determinato.*

3. *La spesa complessiva per il personale a tempo determinato di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari, garantendo ai gruppi composti da uno e da due consiglieri l'importo di spesa per assunzioni a tempo determinato corrispondente al 60 per cento del trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53, ai gruppi composti da tre consiglieri quello corrispondente al trattamento economico previsto dall'articolo 53, comma 4 e ai restanti gruppi la quota spettante per i gruppi da tre consiglieri e importi determinati in ragione della consistenza numerica dei medesimi, calcolata senza computare il Presidente della Giunta regionale ed i primi tre consiglieri.*

4. Al fine di assicurare adeguato svolgimento degli adempimenti organizzativi ed amministrativi afferenti la segreteria del gruppo consiliare, nonché il necessario raccordo con le strutture del Consiglio regionale, ogni gruppo consiliare è tenuto alla individuazione del responsabile della segreteria del gruppo.

5. L'incarico di responsabile delle segreterie dei gruppi consiliari è conferito con contratto di diritto privato; ove conferito a personale proveniente dai ruoli regionali, o di enti regionali di cui all'articolo 60 dello Statuto del Veneto, determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico; alla cessazione del contratto a tempo determinato il dipendente è ricollocato automaticamente nella posizione giuridica in godimento prima della sottoscrizione del contratto a tempo determinato, con conservazione dell'anzianità complessivamente maturata ai fini del trattamento giuridico, economico, di quiescenza e di previdenza. Il posto ricoperto nella dotazione organica del Consiglio regionale rimane indisponibile per tutta la durata dell'incarico.

6. Il rapporto di lavoro del responsabile e del personale assunti con contratto a tempo determinato, viene costituito con la firma, anteriormente alla presa di servizio, del contratto individuale, sottoscritto per l'amministrazione dal Presidente del Consiglio regionale o dal suo delegato. Il contratto individuale stabilisce che il rapporto di cui al presente comma può essere risolto in qualsiasi momento e, fatto salvo quanto previsto al comma 8, termina, in ogni caso, con la cessazione del gruppo consiliare che ne ha proposto l'assunzione.

7. Nel caso di eccedenze determinatesi per effetto di quanto previsto all'articolo 47, comma 4, al fine di salvaguardare i rapporti di lavoro del personale assegnato alla segreteria del gruppo consiliare, instaurati con il Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 51 e in essere alla data di accertamento delle eccedenze, il gruppo consiliare rimette nella disponibilità del Consiglio regionale, per il finanziamento di tali rapporti di lavoro, la quota necessaria e sufficiente delle somme assegnate ai sensi dell'articolo 52 e non spese.

7 bis. Qualora quanto previsto al comma 7 non sia sufficiente a salvaguardare i rapporti di lavoro del personale assegnato alla segreteria del gruppo consiliare instaurati con il Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 51 e in essere alla data di accertamento delle eccedenze, il finanziamento di tali rapporti è garantito per la quota mancante, in via prioritaria con le somme da assegnare e, ove non sufficienti, con le somme già assegnate ai sensi dell'articolo 52 comma 2 ai gruppi che hanno sostenuto il medesimo candidato presidente della Regione, secondo criteri proporzionali stabiliti dall'Ufficio di presidenza. Analogo criterio compensativo è applicato dall'Ufficio di presidenza nel caso si determinino delle eccedenze della spesa ripartita ai sensi dell'articolo 51, comma 3.

7 ter. Qualora la salvaguardia dei rapporti di lavoro del personale assegnato alla segreterie dei gruppi consiliari, instaurati con il Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 51 e in essere antecedentemente alla variazione del numero dei gruppi consiliari, per

effetto di quanto previsto dall'articolo 47, commi 3 e 4, determini il superamento del limite di cui all'articolo 47, comma 2, l'Ufficio di presidenza, in relazione all'entità dell'eccedenza, provvede all'individuazione delle unità di personale da assegnare al nuovo gruppo nell'ambito di quelle in servizio presso le segreterie dei restanti gruppi consiliari.

7 quater. Nel caso si determini un'eccedenza del limite di cui all'articolo 47, comma 2 per effetto di quanto previsto dall'articolo 47, commi 3 e 4, le nuove assegnazioni di personale sono autorizzate dall'Ufficio di presidenza nel rispetto di quanto stabilito ai commi 7, 7 bis e 7 ter.

8. Anche al fine di assicurare gli adempimenti di chiusura della gestione del gruppo, l'incarico di cui al comma 5 del responsabile della segreteria dei gruppi consiliari, nei limiti di spesa previsti dal comma 8 bis, e la assegnazione del personale dei gruppi consiliari proveniente dai ruoli regionali sono prorogati non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di insediamento del Consiglio regionale.

8 bis. Agli oneri derivanti dal comma 8 per i responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari, si provvede, nei limiti delle risorse spettanti ai sensi dell'articolo 52 e non utilizzate entro la legislatura. A tal fine non viene conteggiato il costo corrispondente alla categoria e posizione economica di inquadramento in ruolo del responsabile della segreteria del gruppo consiliare proveniente dai ruoli regionali o da enti regionali di cui all'articolo 60 dello Statuto.

8 ter. *Fermi restando i limiti di spesa determinati ai sensi del comma 2 dell'articolo 47 e del comma 2 del presente articolo, nonché i vincoli di legge, il gruppo consiliare può rimettere nella disponibilità del Consiglio regionale, per il finanziamento dei propri rapporti di lavoro di cui al presente articolo, la quota necessaria e sufficiente delle somme assegnate ai sensi dell'articolo 52 e non spese.*

8 quater. *Il costo del personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari per il periodo di assenza per congedo di maternità e congedo di paternità come definiti dalla lettera a) e dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53" non è conteggiato nei limiti di spesa determinati ai sensi del comma 2 dell'articolo 47 e del comma 2 del presente articolo, fermi restando i limiti di spesa in materia di personale stabiliti dalla legge.*

9. Per l'assegnazione alle unità di supporto di cui al presente articolo deve essere formalmente acquisito, a cura del proponente, l'assenso dell'interessato.

10. Il personale delle segreterie dei gruppi consiliari opera alle dipendenze del presidente del gruppo consiliare.

11. L'orario di servizio del personale assegnato alle unità di supporto dei gruppi è disciplinato nel rispetto della normativa vigente in materia di personale regionale, anche secondo specifiche modalità di registrazione delle presenze, come definite dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.

12. Il Consiglio regionale garantisce l'aggiornamento e la formazione del personale delle unità di supporto dei gruppi e degli organi consiliari."

#### **Nota all'articolo 5**

- Il testo dell'art. 53 della legge regionale n. 53/2012, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 53 - Trattamento economico del personale delle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari.

1. Ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 44 è attribuito per la durata dell'incarico il trattamento economico pari al trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa. Per la legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 44 è attribuito per la durata dell'incarico il trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

2. Al responsabile della segreteria del portavoce dell'opposizione di cui all'articolo 45, compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa.

3. Al vicario del Capo di Gabinetto, individuato fra il personale di categoria D, compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa.

4. Ai responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari, per la durata dell'incarico, spetta il trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti d'ufficio del Consiglio regionale.

4 bis. Nei gruppi consiliari composti da uno, da due o da tre consiglieri, il trattamento economico del responsabile, per la durata dell'incarico può essere stabilito in misura ridotta rispetto al trattamento economico previsto dal comma 4 dell'articolo 53 dell'importo sufficiente a finanziare il costo delle altre unità di personale di cui intende avvalersi il Presidente del gruppo, ferma restando la dotazione organica di cui alla tabella 4 dell'allegato B con corrispondente riduzione dell'orario di lavoro.

4 ter. *Per i gruppi consiliari composti da 4 e da 5 consiglieri il trattamento economico di cui al comma 4 dell'articolo 53 del responsabile del gruppo consiliare individuato fra personale proveniente da ruoli regionali o di enti regionali di cui all'articolo 60 dello Statuto, può essere ridefinito, su richiesta del Presidente del gruppo e con corrispondente riduzione dell'orario di lavoro, nella sola misura necessaria, e comunque non inferiore all'80 per cento, a consentire il pieno utilizzo della quota di risorse di spesa di personale assegnata per il personale a tempo determinato e ferma restando la dotazione organica di cui alla tabella 4 dell'allegato B.*

5. Per i gruppi consiliari costituiti da almeno cinque consiglieri e fino a dieci, il presidente del gruppo può individuare fra il personale di categoria D, un responsabile vicario cui compete, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa. Nei gruppi con almeno undici consiglieri il presidente del gruppo può individuare un responsabile vicario cui compete il trattamento economico minimo di dirigente preposto alla direzione di ufficio; il conferimento degli incarichi di responsabile vicario nei gruppi con almeno undici consiglieri, con contratto di diritto privato, a dipendenti regionali determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.

6. Al restante personale delle segreterie dei gruppi consiliari, del Gabinetto del Presidente, delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del portavoce dell'opposizione e su indicazione dei rispettivi responsabili, è corrisposto mensilmente, per la peculiarità della attività svolta e ad esclusione di ogni altro beneficio economico, uno specifico emolumento integrativo delle voci stipendiali fisse e continuative, reso disponibile nell'ambito delle complessive disponibilità di bilancio e determinato nel limite minimo e massimo dall'Ufficio di presidenza, tenendo anche conto del complessivo trattamento economico accessorio fissato dai contratti collettivi integrativi di lavoro per il personale del Consiglio regionale del Veneto.

7. All'intero trattamento economico fondamentale dirigenziale previsto dal presente articolo, si applica la disciplina prevista dal primo periodo del comma 10 ter dell' articolo 8 della legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione".

#### **4. Struttura di riferimento**

Servizio amministrativo bilancio e servizi del Consiglio regionale